



Cermentate: da bene confiscato a bene comune

La casa della responsabilità e della legalità apre le sue porte alla cittadinanza, ma i vandali rovinano la festa

Alla presenza della figlia di Giorgio Ambrosoli, a cui il sito è dedicato, e tra tante autorità, comuni cittadini ed i più alti rappresentanti delle federazioni sindacali Cisl che hanno creduto e sostenuto il **Progetto San Francesco** fin dalle sue origini, sabato scorso è stato ufficialmente inaugurato il **Centro Studi Sociali contro le Mafie** di Cermentate.

Diventerà centro di aggregazione giovanile, di studio e di ricerca, un polo di legalità e responsabilità sociale in un territorio, il comasco, la Lombardia, che fino a qualche anno fa si sentiva, a torto, immune al fenomeno mafioso.

Un movimento culturale e popolare a sostegno del sindacato e della comunità per la promozione della contrattazione di prossimità e del contrasto alle mafie nel mondo del lavoro.

Attraverso la formazione e l'alleanza con i soggetti sociali più sensibili e attivi in questo campo, il centro studi promuoverà la cultura della giustizia come strumento strategico per la costruzione di un welfare della legalità soprattutto nei settori economici più esposti al fenomeno mafioso come quello edile e finanziario.

Si spiega così - all'interno della Cisl - la presenza in prima linea, di Fiba Cisl Social Life, associazioni di promozione sociale del nostro sindacato, della Fiba (bancari) e della Filca (sindacato dei lavoratori delle costruzioni) affiancati dal Siulp (polizia) e da Jus Vitae, associazione guidata da Padre Garau, un sacerdote palermitano da sempre impegnato nella lotta alla criminalità organizzata e a sostegno dei più disagiati.

La giornata è stata purtroppo guastata da **vergognosi atti di vandalismo** che hanno violato per l'ennesima volta i pannelli del percorso della legalità, imbrattando con pennarelli e spray le immagini degli eroi caduti per mano mafiosa.

La strada per la legalità ed il rispetto è ancora lunga..

Paola Vinciguerra

Video ed interviste a cura di Francesca Rizzi

<https://www.youtube.com/watch?v=hOUEj0hvf8&feature=youtu.be>

22.5.2014